

PIANO DI EVACUAZIONE PROVVISORIO IN PRESENZA DEL CANTIERE



(Linee guida)

**SCUOLE STATALI
INFANZIA; PRIMARIA; SECONDARIA DI 1° GRADO
Via EUROPA 12 - FRAZ. ASCENSIONE
24010 COSTA SERINA (BG)**

Anno scolastico 2024/2025

file: PIANO_EVACUAZIONE_INFANZIA; PRIMARIA E SECONDARIA-COSTA SERINA_2024_2025

PREMESSA

Il piano di emergenza è uno strumento operativo attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di evacuazione, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti:

- *incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);*
- *incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, edifici confinanti, boschi, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;*
- *terremoti;*
- *crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;*
- *avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;*
- *inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;*
- *ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Responsabile della scuola.*

INDICE

1. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA	4
2. AMBIENTE SCOLASTICO	5
3. FUNZIONI - COMPITI -- RESPONSABILITÀ.....	7
3.1 PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI	7
3.2 ALUNNI.....	8
4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	8
5. PROCEDURE OPERATIVE.....	9
5.1 DIRIGENTE SCOLASTICO	9
5.2 COORDINATORE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E DI ESODO	10
5.3 PERSONALE DOCENTE	11
5.4 PERSONALE NON DOCENTE	12
5.5 DITTE APPALTATRICI E PUBBLICO	12
5.6 ADDETTI ANTINCENDIO	12
5.7 COLLABORATORE SCOLASTICO	13
5.8 ALUNNI.....	14
5.9 SEGNALAZIONE DI INCENDIO	14
5.10 ALTRE EMERGENZE	15
6. INFORMAZIONE E FORMAZIONE	17
7. INDICAZIONI TEMPORANEE FINO A FINE CANTIERE.....	17
8. INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI	19
9. ALLEGATI	21
Comunicato sulla Sicurezza	22
All. 1 - Popolazione presente nell'edificio	
All. 2 - Compiti e designazione degli incaricati	
All. 3.-.Designazione degli alunni apri e chiudi fila	
All. 4 - Modulo di evacuazione	
All. 5 - Chiamate di soccorso ai servizi esterni	
All. 6 - Planimetrie dell'immobile.	

1. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

1. Evitare incendi ed esplosioni.
2. Mantenere in efficienza i mezzi di segnalazione e di spegnimento incendio.
3. Mantenere l'agibilità delle vie e delle uscite di emergenza.
4. Individuare situazioni ad alto rischio di incendio.
5. Fornire al personale ed agli alunni le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio o pericolo grave.
6. Individuare le persone a cui assegnare il compito di organizzare, programmare, attuare e verificare le attività di prevenzione.
7. Informare il personale e gli alunni.
8. Informare, formare e addestrare il personale con incarichi specifici di prevenzione incendi.
9. Assegnare gli incarichi ed i compiti al personale specificatamente individuato e addestrato.
10. Constatare e segnalare la presenza di un principio di incendio.
11. Adottare idonee misure per l'estinzione o per il contenimento dell'incendio.
12. Attuare l'esodo.
13. Prestare soccorso alle persone in difficoltà.
14. Chiamare soccorso in caso di incendio rilevante (V.V. F., Ambulanza, P. S.).
15. Collaborare con i VVF.

2. AMBIENTE SCOLASTICO

Le caratteristiche spaziali, distributive e d'uso dell'ambiente scolastico sono evidenziate nelle planimetrie allegate al presente documento (allegato n. 6).

L'immobile è costituito da più piani fuori terra (terra, primo e secondo) e da un piano seminterrato dove è in corso la ristrutturazione del teatro. La struttura è utilizzata dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

La scuola dell'infanzia ha un percorso d'esodo separato da quello degli altri due ordini di scuola. La primaria e la secondaria hanno in comune le vie di esodo e quindi la popolazione scolastica si somma. I dati relativi al numero dei dipendenti, dei docenti e degli studenti presenti nel complesso scolastico, sono stati forniti dalla Direzione dell'istituto. La scuola dell'infanzia è frequentata da 29 alunni, 5 docenti e 2 collaboratori scolastici (di cui 1 solo due giorni alla settimana) e 1 assistente educatore. La scuola secondaria di 1° grado è frequentata da 47 alunni 16 docenti, n. 2 collaboratori scolastici ed 1 assistente educatore; la scuola primaria è frequentata da 56 alunni, da 12 docenti e 2 collaboratori scolastici. Pertanto ai sensi del DM 26/8/92 la scuola è classificabile di "tipo 1" (scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone).

Ai sensi del punto 1.1 del D.M. 26/8/92 l'edificio, sulla base delle informazioni fornite, si considera realizzato in data precedente al 18 dicembre 1975, ma completamente ristrutturato e consegnato alla Direzione dell'istituto comprensivo per l'inizio dell'anno scolastico 2024-2025. Sono stati eseguiti i lavori di adeguamento sismico e di manutenzione straordinaria degli impianti. L'intervento ha riguardato anche opere strutturali, opere di completamento architettonico-funzionale e opere antincendio.

Il punto di raccolta è stato momentaneamente individuato nel campo sportivo retrostante la chiesa in attesa che finiscano i lavori di ristrutturazione del teatro al piano seminterrato, della palestra e di sistemazione dell'area antistante l'uscita di sicurezza della mensa. Il punto di raccolta è indicato nelle planimetrie affisse nei corridoi. Ultimati i lavori, il punto di raccolta tornerà ad essere quello del passato (spazio retrostante l'edificio scolastico, dove arriva il pulmino scolastico). La lunghezza massima delle vie di esodo è inferiore a 60 m

L'edificio dispone delle seguenti uscite di sicurezza.

Piano rialzato scuola dell'infanzia - costituita da n. 2 porte in serie tra loro larghe 150 cm (75 + 75) che si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico ed immettono nello spazio verde esterno.

Piano rialzato sala refezione - una porta larga 120 cm (60 + 60) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione ed immette nell'atrio d'ingresso della scuola dell'infanzia ed una seconda porta larga 130 cm che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico ed immette su una rampa che sbarca nello spazio verde esterno

Piano rialzato ingresso alunni che arrivano con il pulmino – costituita da una porta larga 130 cm (100 + 30) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico ed immette nello spazio retrostante (verso palestra).

Piano primo ingresso scuola secondaria – costituita da n. 2 porte in serie larghe ciascuna 160 cm (80 x 2), che si aprono nel senso dell'esodo mediante maniglione antipanico ed immette su una passerella esterna protetta da un tunnel.

Primo piano uscita di sicurezza - composta da una porta larga 220 cm (110 x2) che si apre nel senso dell'esodo mediante maniglione antipanico ed immette verso la passerella che congiunge l'edificio scolastico con la palestra. La passerella è protetta da un tunnel.

Piano secondo uscita di sicurezza - composta da una porta larga 130 cm che si apre nel senso dell'esodo mediante maniglione antipanico ed immette verso la scala esterna di sicurezza.

Il primo ed il secondo piano dispongono inoltre di un ulteriore percorso d'esodo costituito dalla scala interna a doppia rampa.

In prossimità delle uscite di sicurezza è stata affissa l'apposita segnaletica.

Il numero, la larghezza, il senso di apertura delle uscite di sicurezza sono conformi al D.M. 26/08/1992.

E' stato realizzato un impianto IRAI (Impianto Rivelazione Allarme Incendio). Il sistema è incendio costituito da segnalatori ottici ed acustici, è attivabile manualmente tramite i pulsanti installati nei corridoi o tramite i rilevatori di incendio installati lungo i percorsi d'esodo e nei locali tecnici. L'impianto IRAI è alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria. La centralina del sistema di allarme è installata nella sala insegnanti al primo piano. Al personale

devono essere spiegate le azioni da compiere per tacitare la segnalazione acustica e, sono state fornite le chiavette per ripristinare i pulsanti manuali di attivazione del sistema di allarme incendio in caso di utilizzo improprio. Il Comune non ha consegnato copia della DI.CO. relativa all'impianto. Una seconda centralina è stata installata nella biblioteca comunale

3. FUNZIONI - COMPITI -- RESPONSABILITÀ

3.1 PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI

1. Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo (Referente della scuola)
2. Sostituto del Coordinatore per le procedure di emergenza e di esodo
3. Addetti antincendio
4. Insegnanti
5. Alunni apri-chiudi fila

Gli incarichi che prevedono interventi su impianti tecnologici o su strutture dell'edificio sono stati affidati ai collaboratori scolastici allo scopo di evitare che in situazioni di emergenza una classe non sia coordinata dal proprio docente.

Al personale con incarichi specifici è stata consegnata una lettera con indicati i compiti assegnati.

Copia del presente documento è custodita presso la segreteria a disposizione per la consultazione da parte di tutto il personale.

Le figure incaricate della gestione dell'emergenza sono indicate nell'allegato n. 2.

3.2 ALUNNI

In ogni classe, sono individuati alcuni ragazzi a cui attribuire specifici incarichi, da eseguire sotto la diretta sorveglianza del docente.

L'allegato n. 3 riporta il nome degli incaricati ed i compiti ad essi assegnati e sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico.

Durante la prima settimana di lezione di ogni anno scolastico l'insegnante illustrerà agli alunni le modalità di esecuzione dei compiti affidati.

4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Le "PROCEDURE OPERATIVE", che dettano i comportamenti cui sono tenuti il personale docente, amministrativo, ausiliario e gli alunni sono descritte nel successivo Capitolo 5.

In ogni edificio è esposto in bacheca un "Comunicato", contenente le informazioni prescritte dal Decreto Legislativo 81/08.

In particolare esso riporta:

Allegato 2:

- il nome del Coordinatore, del suo delegato, degli addetti antincendio, degli addetti al primo soccorso;

Allegato 5:

- il numero di telefono del Comando dei Vigili del Fuoco;
- l'indicazione del presidio medico più vicino ed i numeri di telefono corrispondenti ai servizi di emergenza;

Ai singoli piani nelle aule ed in ogni corridoio dell'edificio, sono affissi:

- gli avvisi e i comunicati sulla sicurezza;
- la pianta del piano, sulla quale sono indicate la posizione di chi osserva, l'ubicazione delle attrezzature antincendio, le vie ed uscite di emergenza.

Ogni insegnante deve accertarsi che la sistemazione dei banchi e delle scrivanie in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce.

Le verifiche periodiche per l'accertamento dell'efficacia e del funzionamento di tutte le misure adottate per la prevenzione e la lotta all'incendio sono state assegnate ai collaboratori scolastici. Gli interventi ed i controlli di cui sopra sono annotati nel registro dei controlli periodici a cura dell'esecutore.

Le "PROCEDURE OPERATIVE" citate al Capitolo 5 e la segnaletica per l'emergenza saranno aggiornate ogni qualvolta innovazioni organizzative o strutturali ne determinino la necessità.

Formazione, informazione e addestramento.

- Al personale, agli alunni ed ai dipendenti con incarichi specifici é stata fornita l'informazione e la formazione stabilita dal DM 10 marzo 1998.
- Nel corso di ogni anno scolastico devono essere effettuate almeno due prove di evacuazione.
- Alle Imprese che si trovassero a prestare attività lavorativa all'interno dell'edificio saranno illustrate e consegnate le "Norme di comportamento in caso di emergenza" descritte al Cap. 5.4 del presente documento.

5. PROCEDURE OPERATIVE

All'interno dell'edificio scolastico le persone presenti (personale docente, non docente ed alunni) devono comportarsi ed operare per garantire a sé ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo sono state definite ed attuate le seguenti procedure.

5.1 DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico ha nominato gli addetti alla prevenzione incendi e gli addetti al primo soccorso ed ha provveduto alla loro formazione. Ogni inizio dell'anno scolastico si accerta che le persone siano in servizio e nel caso di pensionamento o trasferimenti provvede alla loro sostituzione.

Il Dirigente scolastico ha assegnato i seguenti incarichi e diffuso le seguenti disposizioni:

- controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuarsi prima dell'inizio delle lezioni;
- controllo settimanale della presenza ed integrità dei mezzi di estinzione.

Il Dirigente scolastico ha promosso la formazione e l'addestramento del personale come descritto al Capitolo 6.

Il Dirigente scolastico ha chiesto all'Ente Locale competente l'esecuzione degli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione: dei dispositivi di allarme; dei mezzi antincendio; di ogni altro dispositivo, attrezzatura o impianto finalizzata alla sicurezza; degli impianti tecnologici il cui guasto, degrado o malfunzionamento può determinare pericolo di incendio.

5.2 COORDINATORE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E DI ESODO

Il Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo (Referente della scuola) vigila sulla corretta applicazione:

- del controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuarsi prima dell'inizio delle lezioni; dei controlli settimanali e mensili;
- del divieto (*eventuale*) di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso;

Durante le situazioni di emergenza il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o un suo delegato:

- a) ordina, se necessario, l'evacuazione delle persone presenti nella zona interessata dall'emergenza; sulla base della gravità dell'evento e delle possibili evoluzioni stabilisce i percorsi di esodo alternativi da utilizzare;
- b) impartisce disposizioni dirette agli addetti antincendio ed al personale dedicato all'emergenza (personale di portineria, del centralino telefonico, ecc.);
- c) fa chiamare e si rapporta con le autorità esterne (numero unico emergenza **112**);

- d) impartisce disposizioni limitative all'uso ed all'accesso alle zone interessate dall'emergenza durante e dopo l'accadimento della stessa.

5.3 PERSONALE DOCENTE

L'insegnante deve:

- informare adeguatamente i propri alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di emergenza e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo ogni insegnante deve:

- condurre la sezione sul luogo sicuro;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli alunni "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- una volta raggiunto il luogo sicuro far pervenire al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o al suo delegato, il modulo di evacuazione (Allegato 5) accuratamente compilato. Copie in bianco di tale modulo sono custodite all'interno del registro di classe.

Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili aiutati se necessario dal collaboratore scolastico incarico di tale compito. In assenza dell'insegnante di sostegno l'insegnante provvede ad aiutare l'alunno disabile dopo avere affidato la propria classe ad un collega.

5.4 PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente senza incarichi specifici e gli insegnanti che non stanno svolgendo lezione - nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo - devono:

- aiutare e indirizzare gli alunni, il pubblico e/o le persone in difficoltà;
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

5.5 DITTE APPALTATRICI E PUBBLICO

I dipendenti di imprese appaltatrici ed il pubblico presente nell'edificio nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo - deve:

- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Responsabile del plesso o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, , il personale delle ditte appaltatrici ed il pubblico dovrà ripararsi in un locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

5.6 ADDETTI ANTINCENDIO

Durante la ordinaria operatività:

- Periodicamente – in conformità al punto 2.11 dell'Allegato II del DM 10/3/1998 ed al punto 12 del DM 26/8/1992 - eseguono controlli finalizzati ad accertare l'efficacia delle misure di sicurezza antincendio. Gli esiti dei controlli di cui sopra sono annotati in un apposito registro a cura dell'esecutore.
- Ogni giorno, prima dell'inizio delle lezioni, controllano la praticabilità delle vie di esodo.
- Rendicontano alla referente del plesso sulle criticità ed anomalie emerse durante i controlli giornalieri e mensili.

Durante le situazioni di emergenza intervengono direttamente ed immediatamente nel luogo ove è avvenuto l'evento, rapportandosi con il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o con il suo delegato e adottano le modalità successive:

- a) se il fenomeno è alla portata delle potenzialità degli addetti antincendio agiscono direttamente riportando la situazione alla normalità;
- b) se il fenomeno richiede l'intervento delle autorità esterne avvisano tempestivamente il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato e predispongono quanto necessario per permettere l'agevole arrivo dei mezzi e delle squadre di soccorso nella zona dell'evento;
- c) su richiesta del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato intervengono al fine di mettere in sicurezza gli impianti tecnologici;
- d) su indicazione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato collaborano nella fase di evacuazione.

5.7 COLLABORATORE SCOLASTICO

Durante la ordinaria operatività fa rispettare le misure previste affinché la viabilità dedicata all'emergenza rimanga costantemente sgombra.

Durante le situazioni di emergenza:

- a) su disposizione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato predispone in apertura gli accessi alla scuola;

- b) opera affinché nessun automezzo non espressamente autorizzato occupi lo spazio riservato alla viabilità interna dedicata all'emergenza;
- c) blocca l'accesso a chiunque non sia incaricato ad attività di emergenza o di soccorso.

5.8 ALUNNI

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli alunni devono:

- interrompere immediatamente l'attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri compagni;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- disporsi in fila evitando grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri - fila e chiusa dai due chiudi - fila);
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando l'insegnante non abbia preso nota del nome ed autorizzato lo spostamento in altro luogo.

5.9 SEGNALAZIONE DI INCENDIO

I dipendenti che individuano – o sono informati di - un principio di incendio devono:

- informare immediatamente un addetto antincendio;
- rimanere in prossimità del luogo di incendio;
- localizzare gli estintori installati nei pressi dell'incendio.

E' auspicabile che il personale informato sulle modalità di utilizzo degli estintori cerchi di spegnere l'incendio, avendo cura di non mettere a repentaglio l'incolumità propria e quella delle persone presenti.

5.10 ALTRE EMERGENZE

IN CASO DI TERREMOTO

- evitare di precipitarsi disordinatamente fuori ;
- rimanere all'interno dell'edificio e ripararsi sotto i banchi, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti ;
- allontanarsi dalle finestre, porte vetrate e armadi ;
- se ci trova nei corridoi o nel vano scale rientrare nel locale;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, evacuare senza utilizzare l'ascensore e raccogliersi in spazio aperto lontano da edifici e linee elettriche aeree (punto di raccolta cortile interno);
- verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario chiamare i VV. F.;
- verificare che non vi siano feriti; in caso contrario chiamare il soccorso medico esterno.

IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri.
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

IN CASO DI ALLAGAMENTO

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contenitore esterno.
- Aprire interruttore EE centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.

- Fare evacuare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non si addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare all'Azienda dell'Acqua.

Telefonare ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA PERDITA DI ACQUA

- Drenare l'acqua dal pavimento.
- Assorbire con segatura e stracci.
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

IN CASO DI FUGA DI GAS

- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- Aprire immediatamente tutte le finestre.
- Aprire interruttore Energia Elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare evacuare ordinatamente le persone ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono causate accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- * Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas.
- * Dichiarare la fine dell'emergenza.

Riprendere le normali attività.

6. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Gli addetti antincendio hanno partecipato ad un corso di addestramento conforme a quanto stabilito dall'Allegato IX del D.M. 10/3/1998 e poi dal D.M. 02/09/2021.

Nel corso di ogni anno scolastico sono effettuate almeno due prove di esodo alle quali parteciperanno tutti i dipendenti e gli alunni.

7. INDICAZIONI TEMPORANEE FINO A FINE CANTIERE

E' opportuno sapere che:

- i locali a maggior rischio incendio sono ubicati al piano interrato e sono compartimentati da strutture REI 120;
- la cucina ubicata al piano rialzato è separata dalla sala refezione da un filtro a prova di fumo REI 120.
- nei locali suddetti sono stati installati i rivelatori di fumo collegati all'impianto di allarme incendio che comando l'abbandono della scuola.

Ciò premesso è bene informare le persone che utilizzano la struttura che le suddette misure offrono alle persone che devono abbandonare l'edificio una totale protezione dagli effetti dell'incendio per un tempo pari a 120 minuti, in modo da evitare che le persone possano essere prese dal panico.

Di seguito in applicazione del punto 5 dell'allegato 1 al D.M. 2/09/2021 vengono fornite le informazioni e le istruzioni antincendio che devono essere attuate in caso di allarme. Tali istruzioni sono accompagnate da semplici planimetrie indicanti le vie di esodo (Allegato 6) che devono essere collocate nei corridoi di ogni piano e aggiornate dal Comune.

Piano rialzato scuola infanzia

Gli alunni della scuola dell'infanzia in caso di ordine di abbandono dell'edificio devono uscire dalle due porte in serie dell'ingresso, uscire dal cancello pedonale e raggiungere il campo sportivo.

Piano rialzato mensa (fino a fine lavori non può essere utilizzata l'uscita di sicurezza che immette direttamente nello spazio a verde)

Le persone che stanno utilizzando la sala mensa in caso di ordine di abbandono dell'edificio devono indirizzarsi verso l'uscita di sicurezza che separa la mensa dal corridoio a servizio dei locali della scuola dell'infanzia. Poi si dirigono verso le due porte in serie dell'ingresso dell'infanzia, uscire dal cancello pedonale scuola dell'infanzia e raggiungere il campo sportivo.

Nell'ipotesi che il percorso non sia utilizzabile devono uscire dalla uscita di sicurezza presente nella sala refezione in quanto l'area esterna è stata separata dall'area di cantiere mediante una recinzione e, poi devono uscire dal cancello pedonale della scuola dell'infanzia e raggiungere il campo sportivo.

Piano primo scuola secondaria di 1° grado

Le persone presenti nelle tre aule della scuola secondaria (massimo 47 alunni, 16 docenti, n. 2 collaboratori scolastici) devono uscire dalle aule imboccare il percorso d'esodo a sinistra delle porte delle aule, raggiungere l'uscita di sicurezza che immette verso la scala esterna di sicurezza. Scendere le rampe della scala, imboccare la passerella lato palestra e raggiungere il campo sportivo. Nel caso il percorso non sia utilizzabile devono dirigersi verso l'ingresso della scuola. Percorrere la passerella antistante l'ingresso passare a fianco della recinzione e raggiungere il campo sportivo.

Le restanti persone presenti al piano e quelle presenti nei laboratori, devono uscire dai locali in cui si trovano imboccare il percorso a destra delle porte dei locali e raggiungere l'ingresso della scuola. Percorrere la passerella antistante l'ingresso passare a fianco della recinzione e raggiungere il campo sportivo.

Piano secondo

Le persone presenti nelle tre aule lato palestra (circa 40 alunni e 10 docenti) devono uscire dalle aule imboccare la scala interna, scendere al primo piano uscire dall'ingresso principale. Percorrere la passerella antistante l'ingresso passare a fianco della recinzione e raggiungere il campo sportivo.

Le persone presenti nelle altre due aule e nei laboratori devono uscire dai locali in cui si trovano imboccare il percorso a destra delle porte dei locali e raggiungere una rampa della scala interna scendere al primo piano uscire dall'ingresso principale. Percorrere la passerella antistante l'ingresso passare a fianco della recinzione e raggiungere il campo sportivo.

L'indicazione del nuovo percorso d'esodo è determinata dal fatto che il ponteggio ostacola l'utilizzo delle rampe della scala esterna che servono il secondo piano. Questa indicazione vale fino alla rimozione del ponteggio.

All'ufficio tecnico del Comune è stato chiesto di approntare nuove planimetrie provvisorie.

8. INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI

La richiesta di intervento e l'eventuale preallarme dei VV.F. sono di competenza del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione e/o del suo Delegato.

Al loro arrivo i VV.F. e gli Agenti degli altri Servizi esterni assumono la direzione dell'intervento e gli addetti antincendio collaborano con loro.

All'atto della richiesta di intervento dei VV.F. devono essere precisate:

- dimensioni dell'evento;
- parte interessata del fabbricato;
- tipo di attività e materiali coinvolti;
- mezzi di spegnimento esistenti.

All'arrivo dei VV.F. gli addetti antincendio si metteranno a loro disposizione fornendo anche informazioni in merito a:

- azioni già effettuate;
- percorso per portarsi in prossimità dell'incendio;
- dotazione ed ubicazione dei mezzi di estinzione;
- ubicazione degli interruttori elettrici generali;
- illuminazione di sicurezza;

- caratteristiche costruttive del fabbricato;
- conformazione dei luoghi, vie e uscite di emergenza;
- eventuali persone disperse.

9. ALLEGATI

9.1.1

ALLEGATO 1

PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO

Anno Scolastico

POPOLAZIONE PRESENTE n. (*)

	Docenti	Alunni	Operatori	Totale
PIANO SEMINTERRATO				
PIANO RIALZATO				
PIANO PRIMO				
PIANO SECONDO				

PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI*Da affiggere nella bacheca della scuola*

Comunicato sulla Sicurezza	
DATORE DI LAVORO	dott.ssa Claudia Gabrieli
COORDINATORE OPERAZIONI EVACUAZIONE	prof.ssa BROZZONI MONICA responsabile di plesso (secondaria) ins.FRIGENI ANNAMARIA responsabile di plesso (primaria) ins.COLOMBO ARIANNA responsabile di plesso (infanzia)
SOSTITUTO COORDINATORE OPERAZIONI EVACUAZIONE	prof. ZAMBELLI DAVIDE (docente secondaria) ins. GASPARINI FRANCESCA responsabile di plesso (primaria) ins. ROCCA ANNA ROSA responsabile di plesso (infanzia)
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Sig. Roberto SCARINZI
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	c.s. ESPOSITO CONCETTA
MEDICO COMPETENTE	Dott. MOIOLI VALERIO
ADDETTI PREVENZIONE INCENDIO	ins. FERRARI ROBERTA ins. GALIZZI ANNAMARIA ins. MAGONI ROMINA ins. NORIS STEFANIA c.s. PICCOLI CLAUDIO ins. ROCCA ANNA ROSA
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	c.s. CARRARA ANNA ins. GALIZZI ANNAMARIA ins. MAGONI ROMINA ins. NORIS STEFANIA prof.ssa PESENTI RACHELE c.s. PICCOLI CLAUDIO ins. ROCCA ANNA ROSA
INCARICATI ASSISTENZA DISABILI	INSEGNANTI E DOCENTI DI SOSTEGNO
INCARICATI DI INTERROMPERE L'ENERGIA ELETTRICA	c.s. PICCOLI CLAUDIO Tutti i collaboratori sono al corrente della procedura

NUMERO UNICO EMERGENZA 112

COMPITI E DESIGNAZIONE INCARICATI (ALUNNI)**CLASSE**

COMPITI	INCARICATO (*)
<p>Apertura porta e guida compagni verso il punto di raccolta.</p> <p>(APRI-FILA)</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Chiusura porta dell'aula e controllo completa evacuazione dalla stessa.</p> <p>(CHIUDI-FILA)</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>

(*) PER OGNI CLASSE DEVONO ESSERE DESIGNATI UN INCARICATO ED *ALMENO* UN SOSTITUTO

MODULO DI EVACUAZIONE

1. **SCUOLA** _____

2. **CLASSE** _____

3. **ALUNNI PRESENTI (n.)** _____

4. **ALUNNI EVACUATI (n.)** _____

5. **FERITI** _____

6. **DISPERSI** _____

7. **LUOGO SICURO** _____

SIGLA DOCENTE

.....

CHIAMATE DI SOCCORSO AI SERVIZI ESTERNI**NUMERO UNICO EMERGENZA 112****INFORMAZIONI DA FORNIRE AI SERVIZI ESTERNI**

Sono

telefono dalla Scuola

ubicata in
(città) (via e n. civico)

nella Scuola si è verificato
(descrizione sintetica dell'evento)

sono coinvolte
(indicazione delle eventuali persone coinvolte)

PLANIMETRIE DELL'IMMOBILE

Planimetrie

Le planimetrie di ogni piano sono affisse ai piani, custodite presso la sede scolastica e presso la segreteria della scuola. Le planimetrie saranno consegnate ai Vigili del Fuoco in caso di intervento.

La planimetria evidenzia le caratteristiche distributive dell'edificio, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo.

(NB. Copie delle planimetrie dei piani sono di seguito allegate)